

Gabelli Value for Italy S.p.A.

Q&A in vista dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti

Convocata per i giorni 14 maggio 2020 (1° conv.) e 15 maggio 2020 (2° conv.)

* * *

1. Quali sono le deliberazioni che saranno sottoposte all'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Gabelli Value for Italy S.p.A. (la "Società")?

Risposta:

In sede ordinaria:

- a) approvare il bilancio della Società al 31.12.2019;
- b) riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2019, pari ad Euro 1.374.795;
- c) integrare il Collegio Sindacale mediante nomina di un secondo sindaco supplente (dott.ssa Rosanna Benini), confermando per il resto il Collegio nella sua attuale composizione.

In sede straordinaria:

- a) nominare un Liquidatore unico nella persona della dott.ssa Sara Anita Speranza;
- b) investire il Liquidatore unico dei più ampi poteri per la liquidazione – ivi inclusi quelli per procedere a una o più distribuzioni parziali dell'attivo di liquidazione – nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dallo statuto sociale;
- c) attribuire al Liquidatore unico un compenso, determinato in via forfettaria per l'intera durata della liquidazione, di Euro 50.000.

* * *

2. Per quale motivo il Consiglio di Amministrazione della Società (il "CdA") ha deciso di intraprendere il processo che porta alla liquidazione?

Risposta:

Per evitare di incorrere nella causa di scioglimento per decorso del termine di durata della Società prevista dallo statuto sociale, entro il 20 aprile 2020 il CdA era tenuto ad approvare la c.d. Operazione Rilevante (o business combination) o ad annunciare al mercato la sottoscrizione di un accordo finalizzato alla possibile realizzazione dell'Operazione Rilevante (circostanza quest'ultima che avrebbe consentito di prorogare automaticamente la durata della Società per ulteriori sei mesi).

Sin dalla quotazione della Società (20 aprile 2018), il CdA ha esplorato molte potenziali business combination, senza tuttavia raggiungere intese in linea con gli obiettivi a suo tempo delineati ed illustrati. Più recentemente – alla luce delle incertezze sul mercato causate dal diffondersi dell'epidemia Covid-19 e, in particolare, dagli impatti che la pandemia ha avuto in Italia e Stati Uniti – il CdA ha ritenuto che il valore per gli azionisti potrebbe essere meglio preservato restituendo il capitale il più rapidamente possibile.

* * *

3. Assumendo che vengano assunte tutte le delibere inerenti alla liquidazione, come si svolgerà quest'ultima?

Risposta:

Una volta entrato in carica e conclusa la fase preliminare di liquidazione, il Liquidatore procederà alla soddisfazione di tutti i creditori sociali ed alla distribuzione dell'attivo di liquidazione nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge e dallo statuto sociale.

A tal riguardo, si ricorda che i liquidatori possono procedere a ripartizioni di acconti sul risultato della liquidazione, salvo che tale ripartizione non incida sulla disponibilità di somme idonee all'integrale e tempestiva soddisfazione dei creditori sociali (art. 2491 Codice Civile). Pertanto, il Liquidatore potrà valutare – ove ricorra il presupposto sopra ricordato – la possibilità di distribuire uno o più acconti agli azionisti.

Nella distribuzione dell'attivo di liquidazione, il Liquidatore si atterrà ai criteri dettati, oltre che dal Codice Civile, dallo statuto sociale (art. 28), il quale prevede la prioritaria distribuzione dell'attivo alle azioni ordinarie.

* * *

4. In seguito alla nomina del liquidatore, qual è la responsabilità del CdA nei confronti degli azionisti e della Società?

Risposta:

In conformità con quanto previsto dalla legge, nel momento in cui entrerà in carica il Liquidatore, il CdA cesserà automaticamente dalla carica.

A far tempo dalla sua entrata in carica, il Liquidatore risponderà dei danni eventualmente cagionati derivanti dall'inosservanza dei doveri impostigli dalla legge.

* * *

5. Chi è il soggetto proposto dal CdA alla carica di Liquidatore unico della Società?

Risposta:

Il CdA propone di nominare Liquidatore della Società la dott.ssa Sara Anita Speranza.

La dott.ssa Speranza, è un Dottore Commercialista e Revisore Legale, ha maturato un'ampia esperienza nella assistenza, consulenza, nonché nella partecipazione alla governance di primarie società ed inoltre collabora con lo Studio Legale e Tributario che ha assistito la Società a far tempo dalla quotazione.

La dott.ssa Speranza è stata ritenuta idonea a garantire la migliore gestione della liquidazione, potendo in particolare gestire con maggiore celerità la fase del passaggio di consegne con il CdA.

* * *

6. Quando gli azionisti possono ragionevolmente aspettarsi di veder liquidate le loro azioni?

Risposta:

Come ricordato, la distribuzione dell'attivo di liquidazione è giuridicamente nella esclusiva responsabilità del Liquidatore e, quindi, il CdA non ha titolo per dare indicazioni al riguardo.

Tuttavia, il CdA ribadisce che, nella selezione del candidato alla carica di Liquidatore unico, si è tenuto prioritariamente conto anche dell'interesse degli azionisti alla distribuzione di acconti dell'attivo di liquidazione nel minor tempo possibile.

Il CdA conferma che il processo seguito dalla VEI 1 SPAC costituisce un importante precedente e che lo stesso è altresì noto al candidato Liquidatore unico.

* * *

- 7. Se voto contro la liquidazione, manterrò comunque le mie azioni e avrò diritto al rimborso di quanto versato in sede di quotazione della Società (a titolo di nominale e sovrapprezzo)? Cosa succede alle mie azioni ed al mio diritto di essere rimborsato se le delibere inerenti alla liquidazione non verranno assunte dall'assemblea?**

Risposta:

Votare contro le delibere proposte dal CdA non pregiudica alcun diritto degli azionisti, che rimarranno proprietari delle azioni e, quindi, dei diritti ad esse connessi (ivi incluso il diritto al rimborso).

Analogamente, qualora in assemblea non si dovessero raggiungere le maggioranze necessarie alla valida adozione delle deliberazioni proposte dal CdA, gli azionisti manterranno intatti tutti i propri diritti. Tuttavia, qualora abbia a verificarsi tale situazione, la tempistica di rimborso delle azioni verrebbe indubbiamente allungata. Infine, nel caso estremo in cui si rendesse necessaria la nomina del liquidatore da parte del Tribunale di Milano, le tempistiche della liquidazione saranno necessariamente più lunghe e potrebbero dilatarsi di diversi mesi.

* * *

- 8. Posso negoziare le azioni della Società sulla Borsa tra ora e la liquidazione?**

Risposta:

No. In virtù del provvedimento n. 8644 di cui all'avviso n. 9456, pubblicato sul sito internet della Società, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto, a decorrere dalla seduta del 21 aprile 2020, la revoca dalle negoziazioni nel mercato AIM Italia dei warrant (cod. ISIN IT0005329831) e delle azioni ordinarie (cod. ISIN IT0005329856) emessi dalla Società.

* * *

- 9. Avrò diritto ad una qualsiasi distribuzione di capitale per i warrant da me posseduti?**

Risposta:

No. Con comunicato stampa emesso in data 11 aprile 2020, la Società ha reso noto che, con effetto a far tempo dal 20 aprile 2020, i Warrant attualmente in circolazione dovranno ritenersi decaduti, tenuto conto che l'esistenza e la conservazione di tali titoli presuppongono la persistente realizzabilità dell'Operazione Rilevante.

* * *

- 10. Quale prezzo per azione posso aspettarmi di ricevere nella liquidazione?**

Risposta:

Come sopra precisato, tempi e modi delle distribuzioni saranno decise unicamente dal Liquidatore, sotto la propria esclusiva responsabilità.